

MOZIONE SU GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri sigg.ri Frediani e Pietrobon del gruppo di Rifondazione Comunista:

“Visto:

il sesto programma d'azione a favore dell'ambiente della Commissione Europea;

Vista:

la comunicazione della commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni che ha come oggetto “Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse: una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti” COM(2005) 666 definitivo;

Vista:

- la direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;
- la direttiva 91/689/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa ai rifiuti pericolosi;
- la direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio;
- la direttiva 2006/12/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 sui rifiuti;

alla luce della discussione al Parlamento Europeo della Nuova direttiva quadro sui rifiuti approvata in prima lettura lo scorso febbraio 2007;

TENUTO CONTO

del nuovo decreto D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (norme in materia ambientale e successive integrazioni e modificazioni) e dei nuovi indirizzi della Regione Piemonte, in particolare della:

- D.G.R. n. 19-5209 del 5 febbraio 2007 Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani.
- D.G.R. n. 20-6110 del 11 giugno 2007 Approvazione della bozza di protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, le Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbania, Vercelli e le rispettive Associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani.
- D.G.R. n. 61-6925 del 17 settembre 2007 Legge regionale 21 aprile 2006, n. 14, articolo 5 “Tributo sociale per il deposito in discarica dei rifiuti, determinazione dei nuovi importi”. Procedure per la verifica delle caratteristiche dei rifiuti urbani sottoposti a trattamento come definiti dal programma regionale sui rifiuti biodegradabili.

Il Consiglio Comunale di Biella, in spirito di collaborazione con gli organi di governo locale (Consorzio, Provincia e ATO), ciascuno per la sua parte di competenza, impegna l'Amministrazione comunale per concentrare i propri sforzi su una politica territoriale che:

- sia volta ad attuare tutti gli sforzi possibili per progettare e condurre azioni concrete di riduzione dei rifiuti alla fonte, dal compostaggio domestico a quello comunitario, dalla

promozione dell'acqua pubblica alla dematerializzazione negli uffici, partendo da quelli pubblici, dal definire accordi con la distribuzione piccola e grande per offrire la possibilità ai consumatori di poter scegliere anche prodotti a ridotto imballo (detersivi alla spina, latte alla spina, alimentari secchi alla spina, confezioni cauzionate a rendere, ecc.) a promuovere forme di riuso; con l'obiettivo concreto di portare la produzione complessiva di rifiuti pro capite (come media di bacino) al di sotto dei 400 kg/ab all'anno;

- promuova la raccolta differenziata per tutte quelle frazioni recuperabili, compresi gli scarti organici di cucina, laddove si possa promuovere efficacemente l'autosmaltimento attraverso il compostaggio individuale, e garantisca un reale recupero di materia anche attraverso la creazione di posti di lavoro, come dimostrano vicine esperienze di successo (Novara, Asti, Consorzio COVAR14 e Consorzio Chierese);
- garantisca una forma di collaborazione tra i territori così da assicurare la miglior gestione economica degli impianti esistenti, anche prevedendo nuove specializzazioni, qualora queste risultino più efficaci, in un'ottica di sussidiarietà tra territori e di uno smaltimento finale senza la creazione di nuovi forni inceneritori;
- basi i propri bilanci economici su un'ottica di efficacia ed efficienza, ma soprattutto di trasparenza verso i cittadini, cosicché essi possano verificare direttamente il risultato dei propri impegni e sforzi. La politica territoriale dovrà garantire che il materiale della raccolta differenziata vada ad effettivo recupero (generando anche benefici economici) e che la quantità da avviare allo smaltimento finale diminuisca in modo effettivo;

Alla luce di queste considerazioni il Consiglio Comunale di Biella sollecita una più dinamica azione da parte dell'Amministrazione provinciale sia nel caso di prosecuzione dei compiti istituzionali dell'ATO (Cosrab) sia, a maggior ragione, in caso di loro conferimento alla Provincia o ad altro ente strumentale.

A livello cittadino il Consiglio Comunale di Biella sollecita il Sindaco e la Giunta

- a stabilire obiettivi precisi, scanditi nel tempo, per la riduzione dei rifiuti complessivamente prodotti (coinvolgendo nei programmi le varie categorie del commercio) e per la parte differenziata;
- ad agire presso il Consorzio perché si attivino tutte le convenzioni con il CONAI per la valorizzazione dei vari materiali recuperati con la raccolta differenziata.”

IL CONS. SIG. PIETROBON: Illustra la mozione che ha un carattere di indirizzo e chiede di introdurre non solo la cultura del riciclaggio ma anche della riduzione dei rifiuti alla fonte. Rileva che la mozione è già stata approvata in diversi Comuni del territorio. Sostiene che con l'applicazione di quanto proposto dalla mozione si potranno gestire meglio lo smaltimento dei rifiuti e le future iniziative da attuare.

IL CONS. SIG. CARDINALE: Ritiene che ci siano delle alternative alla realizzazione di termovalorizzatori per lo smaltimento dei rifiuti e che una di queste sia l'introduzione della cultura "rifiuti zero". Invita a sviluppare l'installazione di distributori automatici per l'acquisto di prodotti per la pulizia ed alimentari. Auspica che il governo emani dei dispositivi volti a ridurre l'uso abnorme degli imballaggi. Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

IL CONS. SIG. MERLO: Ritiene che quanto richiesto dalla mozione sia un percorso virtuoso che a partire dalle amministrazioni pubbliche dovrà essere intrapreso. Annuncia il voto favorevole del gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico.

IL CONS. SIG. GALUPPI: Annuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Socialista.

L'ASSESSORE SIG. PRESA: Rileva che la mozione richiama le disposizioni delle leggi e normative nazionali e regionali emanate con lo scopo di ridurre la produzione di rifiuti e di introdurre la cultura che i rifiuti possono essere una risorsa a prescindere dalla convenienza economica del riciclaggio e di provvedere allo smaltimento della parte residua preferibilmente con cicli che generino energia.

Illustra i futuri possibili processi di filiera volti ad un maggiore riciclaggio della plastica e del tessuto.

Ricorda le politiche di sensibilizzazione attuate dall'Amministrazione per lo sviluppo della raccolta differenziata negli istituti, nelle catene di ristorazione e nelle grandi comunità.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

procede alla conseguente votazione con il seguente esito (risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Panzanelli e Mutti):

favorevoli: n. 22
contrari: n. /
astenuiti: n. /

La mozione pertanto viene approvata.
